

*(I lavori iniziano alle ore 09.36 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interpellanza n. 1050 presentata da Magliano, inerente a "Prevenire la formazione di baby gang, cosa intende fare in concreto questa Giunta?"**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'esame dell'interpellanza n. 1050 presentata dal Consigliere Magliano. Ricordo che per le interpellanze sono previsti cinque minuti per l'illustrazione, cinque minuti per la risposta e cinque minuti per la replica.

Ha chiesto di illustrare l'interpellanza il Consigliere Silvio Magliano; prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Premesso che la pandemia ha cambiato lo stile di vita di molti adolescenti, da ormai due anni l'emergenza sanitaria li ha costretti a limitare le uscite da casa, riducendo di conseguenza i periodi socializzazione, contesto che ha originato ricadute negative sul loro stato psicologico. Chiedo scusa all'Assessore, ma è evidente che questa è un'interpellanza presentata qualche mese fa, quando eravamo in stato di emergenza, almeno dal punto di vista statico, cioè della condizione che vivono i giovani.

È parere diffuso tra esperti nel settore dell'adolescenza che nell'ultimo anno, caratterizzato dalle misure per il contenimento della pandemia, è notevolmente aumentato il senso di isolamento di molti giovani, con la conseguenza dell'incremento di casi di devianza anche solo potenziale, commessi soprattutto per mezzo dell'uso improprio dei social network; da tutto ciò ne scaturisce un'altrettanta preoccupante crescita del senso di insicurezza dei cittadini, in particolare per l'aumento del fenomeno delle aggregazioni giovanili violente, che recentemente si sono rese protagoniste di una preoccupante escalation di violenze, organizzate dai membri del gruppo tramite i social, che divengono in alcuni casi anche lo strumento per diffondere l'evento con appositi post correlati da immagini delle violenze.

Rilevato che le baby gang sono un fenomeno...

*(Brusio in aula)*

**PRESIDENTE**

Prego i colleghi di fare un po' di silenzio: è l'ultima interrogazione e poi chiudiamo. Grazie.

**MAGLIANO Silvio**

Le baby gang sono un fenomeno di microcriminalità organizzata diffuse in contesti urbani, per i quali i soggetti giovanissimi (minorenni o soggetti che da poco hanno raggiunto la maggiore età) assumono condotte devianti ai danni di persone e cose; sono molteplici le informazioni di cronaca...

*(Brusio in aula)*

## **PRESIDENTE**

Scusate, colleghi, continuo a sentire del brusio. Per cortesia: è questione di dieci minuti. Grazie.

## **MAGLIANO Silvio**

Sono molteplici le informazioni di cronaca, sia datate che recentissime, che descrivono il fenomeno in preoccupante incremento anche in Piemonte. Lo scorso gennaio, durante i controlli per contrastare il fenomeno delle baby gang, in alcune zone di Torino le forze dell'ordine hanno arrestato due ragazze e, nel corso dei controlli, sono stati identificati altri minorenni; da fonti giornalistiche è emerso che le forze dell'ordine continuano le indagini (alcuni risultati li leggiamo oggi sui giornali con l'introduzione del "Daspo Willy", chiamato così in ricordo di quel ragazzo che è stato picchiato a morte per mano di coetanei).

Osservato che data la gravità e la frequenza del fenomeno, al di là dell'azione repressiva che spetta alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria, è compito dall'Amministrazione regionale in sinergia con quelle locali esercitare un'azione preventiva.

Considerato che l'Assessore al Welfare ha annunciato in sede di Commissione consiliare che intende avviare la sperimentazione del Servizio civile regionale con 117 mila euro per il 2022 e 228 mila euro per il biennio 2023-2024, realtà che intende affiancare ad interventi per contrastare il fenomeno delle baby gang. Questo è stato detto dall'Assessore competente.

Interpello dunque la Giunta per sapere quale giudizio esprime sul fenomeno baby gang e se sia in possesso di studi e dati in grado di dare evidenza della diffusione del fenomeno; quali siano gli interventi a cui si riferisce l'Assessore volti a contrastare il fenomeno delle baby gang (perché è facile dire "con il servizio civile proveremo a", ma poi bisogna entrare nel merito perché è un fenomeno preoccupante e spesso riceviamo segnalazioni di mamme e i papà che hanno paura a mandare i figli in alcune zone della città di Torino); quali azioni concrete intenda porre in essere, per quanto di competenza, atte a prevenire la formazione di aggregazioni giovanili violente in strada, in grado di determinare un danno all'immagine del territorio regionale, in particolare per le aree di interesse turistico. Emerge infatti anche una questione di sicurezza e il problema di non passare nel mondo come una realtà, quella torinese, che su questo non riesce a far fronte dal punto di vista educativo innanzitutto, ma poi dal punto di vista repressivo.

Grazie, Presidente.

## **PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Magliano per l'illustrazione (mi scuso per il brusio); la Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Fabio Carosso.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

**CAROSSO Fabio**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Nell'ottica di valorizzare forme di cittadinanza attiva dei giovani per il perseguimento e la promozione di una cultura della pace e della non violenza, è in fase di definizione la sperimentazione del servizio civile regionale, di cui alla legge regionale 7/2015.

L'iniziativa, che si svolgerà nel corso del biennio 2022/2023, sarà declinata nell'ambito del settore "Assistenza - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale" ed avrà come obiettivo la costruzione di relazioni e di inclusioni con i giovani nei contesti dove vivono, sostenendo una politica di contrasto delle povertà educative che coinvolga tutti gli ambiti propri delle relazioni giovanili.

Ritenendo necessario porre l'attenzione sull'aumento delle segnalazioni di atti violenti commessi da minori, legato ad una crescente diffusione di modelli di comportamento "aggressivi" e all'esigenza di trovare uno spazio accertato, riconosciuto e, quindi, legittimato dagli altri nel contesto di riferimento, il Programma quadro di sperimentazione regionale consentirà l'impiego delle e degli operatori e delle operatrici volontarie e volontari di servizio civile nella realizzazione di piani di intervento utili a costruire con i minori un rapporto di fiducia, di "alleanza", che permetta di orientarli nella fruizione delle risorse del territorio, di sostenerli nella valorizzazione dei loro talenti e quindi nell'individuazione di risposte funzionali ai loro bisogni.

La sperimentazione si prefigge, quindi, lo scopo di aumentare il numero di operatori da impiegare, anche a supporto e in collaborazione con gli enti e con le associazioni che già operano sul territorio, in progetti dedicati al contrasto del fenomeno delle baby gang.

Per l'avvio - come ha detto giustamente prima il collega Magliano - della sperimentazione si prevede una disponibilità di euro 117 mila per l'annualità 2022 e di euro 228.334,00 per l'annualità 2023 sul capitolo 179694 del bilancio regionale. È previsto, inoltre, l'utilizzo delle economie e delle intese delle Politiche Giovanili derivante dagli accordi 2010-2018, per un importo pari a 279.290,00 euro.

Attualmente, sono in corso di definizione gli step progettuale per la definizione del Programma quadro della sperimentazione, per la gestione del sistema servizio civile regionale e per la gestione amministrativa delle e degli operatori e delle operatrici volontarie.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il Vicepresidente della Giunta regionale, Fabio Carosso, per la risposta.

Ha chiesto di replicare il Consigliere Silvio Magliano.

Prego, collega; ne ha facoltà per cinque minuti.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Prendo atto della risposta e chiedo all'Assessore di poter ricevere la sua nota, così da poter avere quanto da lui detto puntualmente in Aula.

Sarà nostra cura - lo diciamo fin da subito - chiedere nella Commissione competente l'esposizione del programma quadro, perché riteniamo che su un tema del genere non si possano fare annunci, ma si debbano stanziare delle risorse e fare in modo che tali risorse siano il più possibile coordinate con tutti i soggetti che si occupano del tema. Altrimenti, rischiamo di mandare i ragazzi in servizio civile in realtà associative o utilizzarli direttamente noi senza però rendere le poche risorse di cui disponiamo (perché parliamo di poche risorse) più efficienti ed efficaci per finalizzare l'obiettivo.

Ringrazio dunque l'Assessore per la risposta: sarà nostra cura, proprio su questa risposta, iniziare quanto prima un lavoro in Commissione, per capire come questo programma quadro si innesti nelle politiche giovanili e di contenimento del disagio e di prevenzione al disagio e come questo possa diventare una buona prassi. E' evidente che quando una Regione stanziava parte delle sue risorse su un tema come questo, che è diffuso in tante città, soprattutto in quelle capoluogo di provincia, dove in parte è uno stile di vita e in parte è invece il desiderio di avere qualcosa che i ragazzi non hanno (perché discutiamo spesso con i colleghi sul fatto che non si tratta solo di violenza, ma è anche il desiderio di avere una vita migliore), purtroppo quella è l'azione che uno mette in campo, sbagliando. Penso, però, che questo sia uno dei ragionamenti che dovremo affrontare.

Mancano dei dati rispetto al primo punto sollevato nell'interpellanza, ma potremo ragionarci con IRES Piemonte, perché da questo punto di vista un osservatorio sul disagio giovanile potrebbe essere ulteriormente importante: non stiamo parlando solo di un fenomeno sociale, ma del futuro della nostra Regione, perché alcuni sono minorenni, ma molti sono ragazzi maggiorenni e assolutamente molto giovani.

Grazie, Presidente. Ho concluso e ringrazio ancora l'Assessore per la risposta.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il collega Magliano per la replica.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro esaurita la trattazione delle interrogazioni ed interpellanze.

A breve, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 10.26 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(Alle ore 10.40 il Presidente aggiorna la seduta alle ore 11.00)*

*(La seduta inizia alle ore 11.00)*

